

RICONOSCIMENTO INTERESSE CULTURALE CORTOMETRAGGI "FILM DI GIOVANI AUTORI" - RICHIESTE PRESENTATE ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2016 – DELIBERA DELLA COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA – SEZIONE CONSULTIVA PER I FILM – SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2016

PROGETTI CORTOMETRAGGIO UNDER 35 RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

L'ULTIMO ESAME - Regia BENIAMINO BARRESE – Produzione NANOF
(43-14-26) = pt. 83 – € 20.000

Motivazione: Il documentario su Benedetta Barzini rappresenta una lettera d'amore e d'addio del figlio Beniamino a sua madre. Tutto raccontato anche attraverso l'opposta considerazione che hanno dell'immagine fotografata o filmata. Un ottimo giudizio sulla compagine produttiva, particolarmente efficiente e capace, una visione registica molto chiara della storia e ottime componenti tecniche e tecnologiche, inscrivono il progetto tra i meritevoli di contributo della sessione deliberativa.

MOTHER - Regia ANTONIO COSTA – Produzione YANEZ
(42-15-25) = pt. 82 – € 20.000

Motivazione: Il giovane Plazen si prende cura del quarantacinquenne John, malato e costretto a letto da qualche anno. I due potrebbero essere padre e figlio, fratelli o addirittura amanti. John, in seguito a un ennesimo malessere, chiede a Plazen di ucciderlo e di porre così fine alle sue sofferenze. Un solido impianto produttivo, congiuntamente al ragguardevole investimento sulle componenti tecniche e tecnologiche di cui il progetto intende avvalersi e ad una scrittura avvincente, fanno sì che la Commissione si esprima in modo favorevole in merito all'attribuzione del contributo economico e all'ottenimento della qualifica di interesse culturale.

LA GIURIA - Regia ENRICO MAISTO – Produzione START
(42-14-25) = pt. 81 – € 15.000

Motivazione: Il documentario segue la giornata di sessanta cittadini fortuitamente convocati per accedere alle selezioni per diventare giudice popolare alla Corte d'Assise di Milano. Si indagano i diversi atteggiamenti che ciascuno adotta per affrontare la situazione: c'è chi sdrammatizza, chi si appassiona, chi s'interroga, chi minimizza. Una compagine produttiva molto ben strutturata, unita ad una scrittura interessante e sottile, fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'attribuzione della qualifica di interesse culturale e del contributo economico.

MY HOME, IN LIBYA - Regia MARTINA MELILLI – Produzione STEFILM INTERNATIONAL
(42-15-24) = pt. 81 – € 20.000

Motivazione: Il documentario ricostruisce la vita del nonno della regista in Libia, paese dal quale è stato cacciato nel 1969 da Gheddafi, sperando di trovare un senso al significato della parola casa. La scrittura si mostra avvincente e l'utilizzo di un buon cast tecnico, unito ad un piano produttivo e distributivo particolarmente adeguato fanno sì che la Commissione si esprima in maniera favorevole in merito all'attribuzione del contributo economico e della qualifica di interesse culturale.

IL NIDO - Regia CHRISTIAN FILIPPI – Produzione SCHICCHERA PRODUCTION
(41-15-24) = pt. 80 – € 15.000

Motivazione: Grazie all'amicizia con Naima, una giovane badante eritrea, Fabio scopre che per vincere la solitudine non è mai troppo tardi. Una buona scrittura del progetto, unita all'impegno nel reperire ottime componenti tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione dell'opera, va a

sommarsi con merito ad una compagine produttiva appropriata. Pertanto, la Commissione esprime parere favorevole alla qualifica di interesse culturale e al contributo economico.

LA QUIETE - Regia GABRIELE GALLI – Produzione FJFM

(43-14-23) = pt. 80 – € 15.000

Motivazione: La quiete di un custode del museo di entomologia viene turbata dall'arrivo in casa di uno scarafaggio, ma basta un piccolo gesto per far tornare tutto alla tranquillità. Il progetto si avvale di una scrittura singolare e di un equilibrato impianto produttivo, pertanto la Commissione si esprime favorevolmente in merito all'attribuzione del contributo economico e della qualifica di interesse culturale, come da richiesta della società di produzione.

LE CHAISES (LE SEDIE) - Regia FRANCESCO CLERICI – Produzione REVOLVER – GRAPHIC PRODUCTION & SERVICES

(41-14-24) = pt. 79 – € 15.000

Motivazione: La storia e il viaggio delle sedie di un cinema: dal progetto computerizzato realizzato in Norvegia, fino alla prima proiezione in un cinema della Baleari. Avvalendosi di un cast tecnico di valore e di un impianto produttivo efficiente dal punto di vista della realizzabilità dell'opera in questione, la Commissione esprime parere favorevole in merito all'attribuzione del contributo economico e della qualifica di interesse culturale.

NONNETA – MEMORIE DA UN LETTO IN- FERMO - Regia PAOLO SPONZILLI – Produzione PRINCE

(41-14-23) = pt. 78 – INTERESSE CULTURALE

Motivazione: Un'anziana malata terminale consegna ai posteri ricordi, segreti, paure e sogni, perché di fronte alla morte imminente esiste solo la sincerità. Il progetto possiede un equilibrato impianto produttivo che insieme ad una scrittura intelligente convincono la Commissione esaminatrice, la quale si esprime favorevolmente in merito al solo riconoscimento dell'interesse culturale, come richiesto dalla società di produzione.

PROGETTI CORTOMETRAGGIO “FILM DI GIOVANI AUTORI” CON PUNTEGGIO RELATIVO A VALORE SOGGETTO E SCENEGGIAUTRA INFERIORE A 40 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE

PROFESSIONE: REGISTA - Regia SAMUELE ROSSI – Produzione ECHIVISIVI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

(38-14-24) = pt. 76

Motivazione: A dieci anni dalla morte di Michelangelo Antonioni, un viaggio unico e misterioso dentro il potere e gli enigmi della Settima Arte attraverso l'incredibile racconto della vita di uno dei registi più importanti della cinematografia mondiale. Nonostante una buona strutturazione produttiva, il progetto non sembra risolvere adeguatamente in fase di scrittura l'articolazione tra parte documentale e parte rievocativa e viene dunque inserito tra i non finanziati della sessione deliberativa, essendo superato da altri ritenuti più meritevoli nell'esame comparativo.

LA TIGRE - Regia ISABELLA TORRE – Produzione STAYBLACK PRODUCTIONS

(37-15-23) = pt. 75

Motivazione: Una ragazza accetta di farsi sedurre da un celebre attore internazionale, benché di molti anni più grande di lei. Attraverso la storia di Teresa, il cortometraggio mette in luce le spinte che la società di oggi esercita sulla formazione di una giovane donna. Sebbene un buon impianto

produttivo, alcune perplessità nell'ideazione artistica concorrono ad inscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, viene superato da altri valutati più meritori.

UN GIORNO UNA MATTINA - Regia MICHELE LEONARDI – Produzione MIR CINEMATOGRAFICA

(37-15-22) = pt. 74

Motivazione: Giulia sente il dovere di essere sempre una donna impeccabile, soffocando i suoi desideri sessuali ritenendoli sciocchezze da giovani. Grazie ad un evento legato al suo passato, troverà la forza di sentirsi libera. Il progetto poggia su di una strategia produttiva che suscita perplessità sull'effettiva realizzabilità dell'opera e la sceneggiatura necessita di una strutturazione più avvincente. Per questi motivi, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più degni di lode.

IL FIGLIO DI ULISSE - Regia VINCENZO D'ARPE – FAUSTO ROMANO – Produzione Soc. Coop. MAXMAN

(37-14-22) = pt. 73

Motivazione: Il documentario racconta le avventure in mare dell'autonauta Marco Amoretti ed indaga il perché di una scelta di vita così tanto diversa dal consueto. Interessante dal punto di vista tecnico formale, il progetto viene fortemente minato da un piano produttivo migliorabile e da una sceneggiatura che suscita molte perplessità. Pertanto, il progetto si iscrive tra i non eletti della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati, nell'esame comparativo, più lodevoli.

ROCCO - Regia TERESA IAROPOLI – Produzione MAMMUT FILM

(36-13-23) = pt. 72

Motivazione: Il documentario racconta la storia e le difficoltà che il teenager Rocco ha dovuto affrontare quando la sua famiglia ha deciso di trasferirsi a Londra. Sebbene il piano produttivo risulti equilibrato, la scrittura del cortometraggio palesa alcune perplessità. A fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non beneficiari del contributo economico e viene superato da altri valutati più degni di nota.

LA PARTICELLA FANTASMA - Regia GIUSEPPE WILLIAM LOMBARDO – Produzione Soc. Coop. POIKILIA

(36-14-21) = pt. 71

Motivazione: In un viaggio onirico, Maria e Salvatore Majorana continuano a cercare il loro fratello Ettore, famoso scienziato scomparso nel nulla. Sebbene un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche, il piano produttivo è lacunoso e la sceneggiatura necessita di una strutturazione più avvincente. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritevoli.

UN ALTRO GIORNO D'AMORE - Regia GIULIA D'AMATO – Produzione PALABRAS

(36-13-21) = pt. 70

Motivazione: Selvaggia è una ragazza di diciassette anni innamorata di Arturo, un ultrà del Perugia del gruppo degli Ingrifati. Nonostante le proibizioni paterne, pur di seguire il suo amore Selvaggia inizia a far parte di quell'ambiente, scoprendo un mondo complesso, ma mosso da grande passione. La sceneggiatura non riesce a raggiungere un buon livello di sviluppo e viene giudicata insufficiente. Indebolito da un impianto produttivo ancora da strutturare, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritori.